# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 13 MARZO — NUM. 60

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . . » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

**Sua Maestà**, sulla proposta del Ministro dell'Interno, sentito il parere della Commissione istituita col Regio decreto del 30 aprile 1851, nell'udienza del 12 marzo andante, ha conferita la **Medaglia d'argento al valor civile** alla *Bandiera della Società di Mutuo Soccorso fra gli Italiani residenti in Bulgaria* per le azioni coraggiose e filantropiche dalla medesima compiute sui campi di battaglia da Slionika a Pirot dal 18 al 29 novembre 1885.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto dell'8 marzo 1886:

Astengo comm. Marco, prefetto di 3ª classe della provincia di Caserta, nominato consigliere di Stato.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**Ordine del giorno** della seduta di lunedì 15 marzo 1886, alle ore 2 pomeridiane.

**Discussione dei disegni di legge:**

1. — Diminuzione del prezzo del sale e dell'imposta sui terreni, e relativi provvedimenti finanziarii. (373)
2. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35)
3. — Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127)
4. — Stanziamento di fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere. (283)
5. — Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro. (187)
6. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86)
7. — Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge sulle opere pubbliche. (31)
8. — Stato degli impiegati civili. (68)
9. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (22)
10. — Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie. (194)
11. — Ampliamento del servizio ippico. (208)
12. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
13. — Impianto di un Osservatorio magnetico in Roma. (207)
14. — Riforma della legge provinciale e comunale. (5)
15. — Riforma della legge sulla pubblica sicurezza. (2)
16. — Disposizioni sul divorzio. (87)
17. — Provvedimenti per Assab. (242)
18. — Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti. (269)
19. — Suddivisione della circoscrizione giudiziaria ed amministrativa mandamentale di Pistoia. (118)
20. — Disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento. (169)
21. — Modificazioni al repertorio della tariffa doganale. (191)
22. — Modificazioni al Codice della marina mercantile. (308)
23. — Somministrazioni dei comuni alle truppe. (107)
24. — Dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti relativi ad opere di risanamento nella città di Torino. (319)
25. — Disposizioni per l'esercizio della caccia. (179)
26. — Pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala. (318)

27. — Ripartizione fra i vari comuni ripuari del territorio emerso dal lago di Fucino aggregato al comune di Avezzano. (343)
28. — Continuazione dei lavori di costruzione del carcere cellulare di Regina Cœli in Roma. (235)
29. — Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali impiegati dell'Amministrazione della guerra; per gli uomini di truppa e per i cavalli dell'esercito. (325)
30. — Aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino. (334)
31. — Costituzione del corpo della difesa costiera. (316)
32. — Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma (321)
33. — Costruzione del sub-diramatore a Vigevano, per distribuire le acque del Po dal diramatore « Quintino Sella » nella zona fra il Terdoppio ed il Ticino. (337)
34. — Cessione allo Stato della ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino. (320)
35. — Progetto di nuovo Codice penale. (150)
36. — Autorizzazione della maggiore spesa di lire 850,000 e relativi interessi dovuti alla Società Veneta d'imprese e costruzioni pubbliche per residuo prezzo di lavori di costruzione del palazzo delle Finanze. (392)
37. — Convenzioni con la ditta Pirelli e Comp. per l'immersione e manutenzione di cavi telegrafici sottomarini e per un piroscafo atto a tali operazioni. (382)

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

**Con decreti delli 28 e 30 ottobre 1885:**

**A cavaliere:**

Hueber Raffaele, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Armanetti Luigi, capitano, id. id.
Sola Pietro tenente, id. id.
Sommi Battista Valentino, id. id. id.
Gaudina Savino, id. id. id.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3693** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto 23 marzo 1884, col quale le frazioni di Marciana Marina, Sant'Ilario con Pila San Piero in Campo, Marina di Campo e Pianosa, vennero distaccate dal comune di Marciana e costituite in comune separato con sede in Marciana Marina;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Livorno in data 30 maggio 1883, per quanto riguarda il tratto di strada che da Pracchio conduce ai Marmi, e mette in comunicazione le varie frazioni del comune di Marciano Marina;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Marciana in data 18 agosto 1885 e gli altri atti della pratica;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* I confini territoriali dei due comuni di Marciana e Marciana Marina sono quelli risultanti dalle due piante topografiche redatte dall'ufficio del Genio civile in data 6 luglio 1885, le quali saranno d'ordine Nostro munite di visto dal Ministro proponente.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

*Il Numero* **3695** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduti i Nostri decreti in data 17 febbraio 1884, numero 1962 (Serie 3ª), 12 marzo e 21 maggio 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ciascuno degli anni 1887, 1888 e 1889 è aperto il concorso per sei premi da conferirsi ad insegnanti delle Scuole e degli Istituti classici e tecnici e delle Scuole professionali, normali e magistrali.

Pel 1887 tre premi del complessivo valore di lire novemila saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze matematiche, e tre premi, pure del complessivo valore di lire novemila, saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze storiche.

Pel 1888 tre premi del suddetto valore di lire novemila saranno conferiti per le scienze naturali e tre per le scienze filosofiche e sociali.

Pel 1889 tre premi, sempre del valore complessivo di lire novemila, saranno conferiti per le scienze fisiche e chimiche, e tre per le scienze filologiche.

La relativa spesa sarà inscritta nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Gli scritti dovranno essere originali, contenere dimostrazioni e risultamenti nuovi, od avere fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.

Dovranno essere inediti o stampati nel triennio precedente la scadenza del concorso. I concorrenti dovranno dichiarare di non aver presentato e di non presentare prima del conferimento del premio il loro lavoro a concorso presso altro Istituto scientifico.

Art. 3. Sul merito degli scritti giudicherà la Reale Accademia delle Scienze (Accademia de' Lincei), alla quale dovranno essere mandati per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al 1º maggio di ciascun anno sarà chiuso il concorso ai premi che s'intitolano dall'anno precedente.

Art. 4. L'autore può firmare lo scritto, o consegnare il proprio nome in una scheda suggellata, cui farà richiamo una epigrafe apposta allo scritto.

In quest'ultimo caso la scheda verrà aperta solo quando il lavoro sia stato giudicato meritevole di premio o d'inserzione negli atti dell'Accademia dei Lincei.

Art. 5. Qualora taluno di detti premi non sia conferito, la R. Accademia delle Scienze (Accademia de' Lincei) dovrà metterlo nuovamente a concorso a favore degli insegnanti, ed avrà facoltà di determinarne il têma.

Anche i professori ed assistenti delle Università e Scuole universitarie e superiori saranno ammessi a questi secondi concorsi.

Art. 6. I premi saranno pagati ai vincitori dei concorsi per due terzi della somma tosto che sia notificato ufficialmente l'esito dei concorsi medesimi, e per l'altro terzo dopo che gli autori premiati abbiano pubblicato per le stampe i propri lavori.

Ai vincitori dei concorsi per lavori già stampati sarà fatto il pagamento dell'intera somma subito dopo la notificazione ufficiale dell'esito dei concorsi.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1886.

**UMBERTO.**

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num.* **MMXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Giunta municipale di Vesime (Alessandria) diretta ad ottenere l'erezione in ente morale dell'Asilo infantile in Vesime, fondato da qualche anno in quel comune coi sussidii della carità privata, nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduti l'istrumento pubblico di donazione in data 13 gennaio 1885, con cui la signora Belferimo Maria, maritata al cav. Francesco De Vecchi, assegnò all'Asilo una rendita annua di lire mille in consolidato 5 per 100, e ritenuto che con tale reddito e con gli altri provenienti dalla carità privata la nuova istituzione, da amministrarsi da apposita Direzione, ha raccolti i mezzi sufficienti ad assicurare la propria esistenza;

Veduta la deliberazione 10 dicembre 1885 della Deputazione provinciale di Alessandria;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile fondato da qualche anno in Vesime è eretto in ente morale, ed è approvato il suo statuto organico, deliberato da quella Giunta municipale li 17 dicembre 1884, composto di numero venticinque articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1886.

**UMBERTO.**

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num.* **MMXLVII** *(Serie 3ª parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduti la legge (testo unico) sul credito fondiario, approvata con R. decreto 22 febbraio 1885, n. 2922 (Serie 3ª), ed il regolamento per la esecuzione della legge medesima, approvato con R. decreto 24 luglio 1885, numero 3278 (Serie 3ª);

Veduto l'articolo 2 del R. decreto 5 aprile 1885, numero MDCXLVII (Serie 3ª, parte supplementare);

Veduta la istanza della Banca Nazionale nel Regno in data 11 febbraio 1886, con la quale il detto Istituto chiede di essere autorizzato per il servizio del credito fondiario alla emissione di cartelle fondiarie ai sensi della indicata legge (testo unico) 22 febbraio 1885;

Veduto il R. decreto 31 dicembre 1884, n. 2873 (Serie 3ª), che stabilisce il contributo per la sorveglianza governativa dovuto dagli Istituti di credito fondiario;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per le Finanze, *interim* del Tesoro,

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1. La Banca Nazionale nel Regno esercente il credito fondiario è autorizzata ad emettere in corrispondenza di mutui ipotecari, cartelle fondiarie per la somma di lire duecentocinquanta milioni.

Art. 2. Le sedi e le succursali della Banca Nazionale nel Regno avranno ufficio di agenzie del detto Istituto per il servizio del credito fondiario.

Art. 3. La Banca Nazionale nel Regno pagherà per l'esercizio del credito fondiario un contributo annuale nelle spese della sorveglianza governativa di lire mille. Tale contributo aumenterà gradualmente di mille lire per ogni venticinque milioni di nuovi mutui ipotecari in cartelle, sino a raggiungere la cifra di lire diecimila annue.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1886.

**UMBERTO.**

B. GRIMALDI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

1. n. 599883 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 500, al nome di Sacerdote Annetta fu Semaria, vedova di Abram Torre e Torre *Vittorio, Federico, Augusto,* Zorajde, Giulia ed Emma fu Abram, minori, sotto l'amministrazione di detta loro madre, domiciliata in Alessandria;
2. 575380, di lire 250,
3. 587933, di lire 525,
4. 590064, di lire 580,
5. 623295, di lire 620,
6. 666749, di lire 75,
7. 673411, di lire 110,
8. 689099, di lire 125,
9. 694490, di lire 200,
10. 696514, di lire 600,
11. 759747, di lire 75,

ai nomi di Torre *Vittorio, Federico, Augusto,* Giulia ed Emma fu Abram, minori, sotto l'amministrazione della madre Sacerdote Annetta, domiciliata in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sacerdote Annetta fu Semaria, vedova di Abram Torre e Torre *Giuseppe-Vittorio, Federico,* ecc. ecc, proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 22 febbraio 1886.

*Pel Direttore generale*: Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n 786838 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 135, al nome di *Zurolo Carmela-Maria,* e Giosuè fu Pasquale, minori, sotto la patria potestà della loro madre Esposito Pasqua, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zurlo Maria-Carmela,* Maria e Giosuè fu Pasquale, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà a la rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 febbraio 1886.

*Per il Direttore generale*: Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 95260 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di Manzone *Francesco* fu Gaetano, minore, sotto l'Amministrazione della loro madre Aprile Crocifissa, domiciliata in Calatafimi (Trapani), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Manzone *Francesca* fu Gaetano, nubile, ecc., ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 febbraio 1886.

*Per il Direttore Generale:* Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 537006 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 141706 della soppressa Direzione di Torino) per lire 245, al nome di Calvo *Battista* ed *Annetta* fu Luigi, domiciliati in Cagliari, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre *Lisa* nata Carta; n. 538625 (corrispondente al n. 143325 della soppressa Direzione di Torino) per lire 265, al nome di Calvo *Battista* ed *Annetta nubili*, fu Luigi, domiciliati in Cagliari, minori, come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Calvo *Gaspero-Filippo-Carlo-Giovanni-Battista* e *Maria-Anna-Matilde* fu Luigi, domiciliati in Cagliari, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre *Luigia* nata Carta, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1886.

*Per il Direttore Generale*: Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 740685 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 25, al nome di Farina e Lo Monaco *Attilio* e Ferdinando di Diodato, minori sotto la patria podestà domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intesarsi a Farina e Lo Monaco *Attilia* e Ferdinando di Diodato, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 febbraio 1886.

*Pel Direttore Generale:* Fortunati.

### Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 688519, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, al nome di Calvo *Giambattista* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della di lui genitrice Carta Luigia fu Salvatore, domiciliato in Firenze, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè dodoveva invece intestarsi a Calvo *Gaspero-Filippo-Carlo Giovanni Battista* fu Luigi, minore ecc., ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 febbraio 1886.

*Per il Direttore generale:* FORTUNATI.

---

**SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cremona in data 26 settembre 1885, n. 336, a Camozzi Eliseo fu Francesco, parroco di Villarocca, pel deposito di tre certificati del consolidato 5 per cento, numeri 140970, 720192 e 781950, della complessiva rendita di lire 740, da esso esibiti per essere riuniti in una sola iscrizione, al nome della Prebenda Parrocchiale di S. Leonardo in Villarocca, comune di Pessina Cremonese (Cremona).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo nuovo al signor Camozzi Eliseo fu Francesco, parroco di Villarocca, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 febbraio 1886.

*Pel Direttore generale:* FORTUNATI.

---

**SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).**

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 11 ordinale, n. 27 di protocollo e n. 4184 di posizione, stata rilasciata addì 5 gennaio 1886 dalla Intendenza di finanza di Cosenza al signor Tucci Enrico di Giuseppe pel deposito da lui fatto del certificato del consolidato 5 per cento, n. 215154, per lire 620, con godimento dal 1° luglio 1885, onde fosse munito del mezzo foglio di compartimenti di cui nel R. decreto 12 aprile 1885, n. 3071 (Serie 3ª).

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il certificato predetto, stato già munito del richiesto mezzo foglio di compartimenti, verrà restituito al signor Enrico Tucci senza obbligo di ritirare la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 febbraio 1886.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

---

**SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Palermo il 9 gennaio 1886, sotto il n. 110 e numeri 252-21682, per il deposito del certificato nn. 20791-367301, della rendita di lire 520, intestato alla signora Gorgone in Mistretta Maria di Giovanni, separata di beni e di persona dal di lei marito Antonino Mistretta, domiciliata in Palermo, esibito da Mistretta Sebastiano fu Francesco per essere tramutato al latore fino alla concorrenza di lire 170.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati all'incaricato signor Mistretta Sebastiano fu Francesco i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 febbraio 1886.

*Per il Direttore Generale:* FORTUNATI.

---

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Si rende noto che, dal 1° aprile p. v., tutti gli Uffizi postali del Regno, compresi quelli di Massaua e di Assab, sono autorizzati al servizio della riscossione degli effetti o recapiti di commercio coll'Austria Ungheria, col Belgio, coll'Egitto, colla Francia, colla Germania, col Portogallo, colla Romania e colla Svizzera.

Non sono ammessi alla riscossione i *coupons* o cedole d'interessi o di dividendi, le cartelle di rendita e quelle fondiarie, i biglietti di lotterie straniere e, in genere, tutti i titoli che, per la loro natura, equivalgono al danaro contante.

Sono pure esclusi dalla riscossione gli effetti il cui valore eccede le lire 1000, come pure quelli che sieno in contravvenzione alle leggi del registro e bollo o che non portino a piedi o a tergo la firma per quietanza del creditore.

L'Amministrazione italiana e quelle estere sopra citate non assumono per ora l'incarico di far protestare i recapiti soggetti a tale formalità in caso di mancato pagamento.

Spetta ai mittenti di descrivere gli effetti sopra una distinta somministrata dagli uffizi di posta che forniscono anche le buste nelle quali gli effetti e la distinta debbono venire acclusi. Sul *recto* delle buste gli stessi mittenti debbono scrivere l'indirizzo e apporre i francobolli occorrenti per la francatura e la raccomandazione dell'invio e sul *verso* il loro nome, cognome e domicilio, nonchè il numero e l'importo degli effetti inclusi nel piego.

I vaglia rappresentanti l'importo degli effetti estinti dai debitori, gli effetti non riscossi o gli uni e gli altri insieme, se del caso, sono spediti e recapitati ai mittenti in franchigia.

Il servizio delle riscossioni, oltre alla tassa di francatura e di raccomandazione per l'invio dei pieghi già accennata, dà luogo alle altre qui appresso che vengono prelevate sulle somme incassate:

*a)* premio fisso di centesimi 10 per ciascun effetto riscosso;

*b)* tasse di bollo applicabili agli effetti nello Stato in cui vengono estinti;

*c)* tassa del vaglia a favore del mittente.

Roma, 12 marzo 1886. 1

*(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).*

---

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Si rende noto che dal 1° aprile 1886 i vaglia internazionali che si cambiano coll'Austria-Ungheria, col Belgio, coll'Egitto, colla Francia, compresa l'Algeria, colla Germania, col Lussemburgo e colla Svizzera, potranno anche essere avviati a richiesta dei mittenti *per mezzo del telegrafo*.

La tassa da pagarsi per ogni invio è quella del vaglia, più quella del telegramma, la quale si computa sul numero delle parole onde il telegramma stesso risulti composto, ed in base alla tariffa telegrafica.

Inoltre si rende pure noto che dal 1° aprile in poi i mittenti dei vaglia internazionali ordinari avranno facoltà di chiedere un avviso con cui loro venga fatta conoscere la data dell'avvenuto pagamento. La tassa da corrispondersi per tale avviso è di 25 centesimi.

Si avverte però che tale avviso non può esser chiesto pei vaglia che si cambiano coll'Inghilterra, cogli Stati Uniti dell'America del Nord, col Canadà e colle Indie inglesi e neerlandesi.

Roma, addì 12 marzo 1886. 1

*(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso)*

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Nello interesse del traffico cambiato fra l'Italia e le Indie la Navigazione Generale Italiana ha proposto di fissare le partenze per la linea delle Indie ogni 20 giorni anzichè mensilmente come pel passato.

Il Governo avendo approvato siffatta proposta, l'orario della linea suddetta sarà dal 20 di questo mese e per tutto l'anno quello che si pubblica qui appresso.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA —

**Capitale Statutario L. 100,000,000**

*NUOVO ITINERARIO per le linee dell'estremo Oriente con approdo a*

| Distanze in miglia | SCALI | ARRIVI E PARTENZE | | BOMBAY | BOMBAY | HONG-KONG | BOMBAY | BOMBAY | HONG-KONG |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Genova** | partenza | 7 antimeridiane | 1 Genn. | 20 Genn. | 10 Febbr. | 1 Marzo | 20 Marzo | 10 Aprile |
| 336 | **Napoli** | arrivo | 11 antimeridiane | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » |
| | | partenza | 5 pomeridiane | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » |
| 180 | **Messina** | arrivo | 10 antimeridiane | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » |
| | | partenza | 2 pomeridiane | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » |
| 987 | **Porto Saïd** | arrivo | pomeridiane | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » |
| | | partenza | antimeridiane | 8 » | 27 » | 17 » | 8 » | 27 » | 17 » |
| 87 | **Suez** | arrivo incerto | | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » |
| | | partenza | pomeridiane | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » |
| 1,308 | **Aden** | arrivo | antimeridiane | 14 » | 2 Febbr. | 23 » | 14 » | 2 Aprile | 23 » |
| | | partenza | pomeridiane | 14 » | 2 » | 23 » | 14 » | 2 » | 23 » |
| 1,659 | **Bombay** | arrivo | pomeridiane | 20 » | 8 » | 1 Marzo | 20 » | 8 » | 29 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 8 » | | | 6 Maggio |
| 960 | **Colombo o Tutocorin o Galle** | arrivo | antimeridiane | | | 13 » | | | 11 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 14 » | | | 12 » |
| 1,590 | **Singapore** | arrivo | pomeridiane | | | 21 » | | | 19 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 23 » | | | 21 » |
| 1,450 | **Hong-Kong** | arrivo | antimeridiane | | | 30 » | | | 28 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 5 Aprile | | | 3 Giugno |
| 1,770 | **Batavia** | arrivo | antimeridiane | | | » | | | » |
| | | partenza | pomeridiane | | | » | | | » |
| 549 | **Singapore** | arrivo | antimeridiane | | | 12 » | | | 11 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 14 » | | | 13 » |
| 1,590 | **Galle o Tutocorin o Colombo** | arrivo | pomeridiane | | | 21 » | | | 21 » |
| | | partenza | pomeridiane | | | 23 » | | | 23 » |
| 960 | **Bombay** | arrivo | antimeridiane | | | 28 » | | | 28 » |
| | | partenza | antimeridiane | 1 Febbr. | 20 Febbr | 10 Maggio | 1 Aprile | 20 Aprile | 10 Luglio |
| 1,659 | **Aden** | arrivo | antimeridiane | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 18 » |
| | | partenza | pomeridiane | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 18 » |
| 1,308 | **Suez** | arrivo | antimeridiane | 12 » | 3 Marzo | 21 » | 12 » | 1 Maggio | 23 » |
| | | partenza | antimeridiane | 12 » | 3 » | 21 » | 12 » | 1 » | 23 » |
| 87 | **Porto Saïd** | arrivo | pomeridiane | 13 » | 4 » | 22 » | 13 » | 2 » | 24 » |
| | | partenza | antimeridiane | 14 » | 5 » | 23 » | 14 » | 3 » | 25 » |
| 987 | **Messina** | arrivo | antimeridiane | 18 » | 9 » | 27 » | 18 » | 7 » | 29 » |
| | | partenza | pomeridiane | 18 » | 9 » | 27 » | 18 » | 7 » | 29 » |
| 180 | **Napoli** | arrivo | antimeridiane | 19 » | 10 » | 28 » | 19 » | 8 » | 30 » |
| | | partenza | pomeridiane | 20 » | 11 » | 29 » | 20 » | 9 » | 31 » |
| 336 | **Genova** | arrivo | antimeridiane | 22 » | 13 » | 31 » | 22 » | 11 » | 2 Agosto |

*N.B.* — Questo itinerario entrerà in vigore il 20 marzo 1886.

## SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO.

**— Emesso e versato L. 55,000,000**

**Bombay** *ogni 20 giorni e prolungamento bimestrale a* **Hong-Kong.**

| BOMBAY | BOMBAY | HONG-KONG | BOMBAY | BOMBAY | BATAVIA | BOMBAY | BOMBAY | HONG-KONG | BOMBAY | BOMBAY | BATAVIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Maggio | 20 Maggio | 10 Giugno | 1 Luglio | 20 Luglio | 10 Agosto | 1 Settem. | 20 Settem | 10 Ottobre | 1 Novem. | 20 Novem. | 10 Dicem. |
| 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » |
| 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » | 2 » | 21 » | 11 » |
| 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » |
| 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » | 3 » | 22 » | 12 » |
| 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » |
| 8 » | 27 » | 17 » | 8 » | 27 » | 17 » | 8 » | 27 » | 17 » | 8 » | 27 » | 17 » |
| 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » |
| 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 18 » |
| 14 » | 2 Giugno | 23 » | 14 » | 2 Agosto | 23 » | 14 » | 3 Ottobre | 23 » | 14 » | 3 Dicem. | 23 » |
| 14 » | 2 » | 23 » | 14 » | 2 » | 23 » | 14 » | 3 » | 23 » | 14 » | 3 » | 23 » |
| 20 » | 8 » | 29 » | 20 » | 8 » | 29 » | 20 » | 9 » | 29 » | 20 » | 9 » | 29 » |
| | | 6 Luglio | | | 4 settem. | | | 6 Novem. | | | 4 Genn. |
| | | 11 » | | | 8 » | | | 11 » | | | 8 » |
| | | 12 » | | | 9 » | | | 12 » | | | 9 » |
| | | 19 » | | | 16 » | | | 19 » | | | 16 » |
| | | 21 » | | | 17 » | | | 21 » | | | 17 » |
| | | 28 » | | | 24 » | | | 28 » | | | 24 » |
| | | 3 Agosto | | | 28 » | | | 3 Dicem. | | | 29 » |
| | | » | | | 5 Ottobre | | | » | | | 5 Febb. |
| | | » | | | 11 » | | | » | | | 11 » |
| | | 11 » | | | 14 » | | | 11 » | | | 14 » |
| | | 13 » | | | 16 » | | | 13 » | | | 16 » |
| | | 21 » | | | 23 » | | | 21 » | | | 23 » |
| | | 23 » | | | 25 » | | | 23 » | | | 25 » |
| | | 29 » | | | 30 » | | | 29 » | | | 2 Marzo |
| 1 Giugno | 20 Giugno | 10 settem. | 1 Agosto | 20 Agosto | 10 Novem. | 1 Ottobre | 20 Ottobre | 10 Genn. | 1 Dicem. | 20 Dicem. | 10 » |
| 8 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » |
| 8 » | 28 » | 18 » | 9 » | 28 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » | 7 » | 26 » | 16 » |
| 13 » | 3 Luglio | 23 » | 14 » | 2 settem. | 21 » | 12 » | 31 » | 21 » | 12 » | 31 » | 21 » |
| 13 » | 3 » | 23 » | 14 » | 2 » | 21 » | 12 » | 31 » | 21 » | 12 » | 31 » | 21 » |
| 14 » | 4 » | 24 » | 15 » | 3 » | 22 » | 13 » | 1 Novem. | 22 » | 13 » | 1 Genn. | 22 » |
| 15 » | 5 » | 25 » | 16 » | 4 » | 23 » | 14 » | 2 » | 23 » | 14 » | 2 » | 23 » |
| 19 » | 9 » | 29 » | 20 » | 8 » | 27 » | 18 » | 6 » | 27 » | 18 » | 6 » | 27 » |
| 19 » | 9 » | 29 » | 20 » | 8 » | 27 » | 18 » | 6 » | 27 » | 18 » | 6 » | 28 » |
| 20 » | 10 » | 30 » | 21 » | 9 » | 28 » | 19 » | 7 » | 28 » | 19 » | 7 » | 28 » |
| 21 » | 11 » | 1 Ottobre | 22 » | 10 » | 29 » | 20 » | 8 » | 29 » | 20 » | 8 » | 29 » |
| 23 » | 13 » | 3 » | 24 » | 12 » | 1 Dicem. | 22 » | 10 » | 31 » | 22 » | 10 » | 31 » |

Roma, 10 marzo 1886.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il 10 corrente, in S. Lorenzo Maggiore, provincia di Benevento, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 marzo 1886.

## R. CONSOLATO D'ITALIA IN SAN FRANCISCO

*ELENCO di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo Regio consolato nel quarto trimestre 1885.*

1. Brizzolara Giacomo, da Magnasco (Genova), d'anni 64, morto in San Francisco li 5 dicembre 1885.
2. Caramante Daniele, d'anni 28, da Vacola (Napoli), morto in San Francisco li 28 ottobre 1885.
3. Cuneo Teresa, d'anni 38, morta in San Francisco li 11 dicembre 1885.
4. Cuneo Teresa, d'anni 72, morta in San Francisco li 23 dicembre 1885.
5. Di Pasquale Giuseppe, d'anni 44, morto in San Francisco li 21 ottobre 1885.
6. Devoto Domenico, da Borzonasca (Genova), d'anni 63, morto in Nevada City, Cal., li 13 novembre 1885.
7. Demartini Gerolamo, da Lorsica, d'anni 45, morto in San Francisco li 18 dicembre 1885
8. Della Vedova Gabriele, d'anni 25, morto in San Francisco li 30 settembre 1885.
9. Ginocchio Gio. Batt., da Borzonasca, di anni 46, morto in San Francisco li 21 ottobre 1885.
10. Giamiriotti Domenico fu Martino, da San Vico Canavese, morto in San Bernardino li 3 dicembre 1885, d'anni 19.
11. Lavezzari Francesco Camillo, da Genova, d'anni 59, morto in San Francisco li 22 ottobre 1885.
12. Lagomarsino Giovanni, d'anni 39, morto in San Francisco li 6 novembre 1885.
13. Lertora Pietro, d'anni 54, morto in Stockton li 8 ottobre 1885.
14. Mauro Michele, da Grimoldi (Cosenza), d'anni 40, morto in Old Takoma li 13 ottobre 1885.
15. Oneto Caterina, d'anni 38, morta in San Francisco li 14 ottobre 1885.
16. Pauletta Angelo, d'anni 38, morto in Amador, Cal., li 13 novembre 1885.
17. Risso Angelo, d'anni 47, morto in San Francisco li 5 ottobre 1885.
18. Sandrinelli Giovanni, da Venezia, d'anni 75, morto in San Francisco li 17 ottobre 1885.
19. Sciaccaluga Onorato, d'anni 48, da Genova, morto in San Francisco li 6 novembre 1885.
20. Schenone Lorenzo, d'anni 82, morto in San Francisco li 11 novembre 1885.
21. Verdelli Giovanni, d'ignoto, da Genova, d'anni 31, morto in San Francisco li 9 novembre 1885.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di patologia speciale medica e clinica propedeutica nella R. Università di Messina.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 20 luglio 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 marzo 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
G. FERRANDO.

1

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. Università di Messina.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 luglio 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 marzo 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
G. FERRANDO.

1

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, num. 629, modificato col R. decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale e clinica chirurgica nella R. Università di Sassari.

Le domande su carta bollata ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 luglio 1886.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 marzo 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore*
G. FERRANDO.

1

## Regio Conservatorio di San Giovacchino in Firenze

L'Operaio del Regio Conservatorio femminile di San Giovacchino in Firenze,

Veduto l'art. 124 del regolamento approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

**Bandisce**

Che nel detto R. Conservatorio sono disponibili tre posti di grazia a mezza retta.

Le domande per i posti predetti dovranno dai genitori, o dai tutori delle fanciulle concorrenti, essere presentate o trasmesse all'Operaio del R. Conservatorio entro il termine di un mese dal giorno della pubblicazione del presente concorso, e dovranno essere corredate, in forma legale, dei seguenti documenti:

1. La fede comprovante l'età della fanciulla;
2. La fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e nella quale si attesti che essa ha avuto il vaiolo naturale o inoculato;
3. Una fede del sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratenza della famiglia e circa le particolari benemerenze della medesima sia per servizi prestati allo Stato, sia per servizi prestati al comune, sia per servizi prestati alla provincia.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che siano minori di anni 7 o maggiori di anni 12.

Firenze, il 1° marzo 1886.

2 *L'Operaio*: M. PAOLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Vienna al *Times* che in Bulgaria i partigiani della Russia, capitanati dall'ex-primo ministro, signor Zankoff, fanno tutti gli sforzi possibili per iscreditare e rendere impopolare il principe Alessandro, ma che la loro opera non produce più nessun effetto, giacchè i bulgari sono oramai convinti chè la loro indipendenza non può essere minacciata in avvenire che dalla Russia.

« Ancora sei mesi or sono, dice il corrispondente del giornale inglese, la forza delle simpatie per la Russia si manifestava in vari modi. In tutte le case si conservavano i ritratti dello czar, in tutte le chiese si pregava per lo czar, e la lingua russa si usava non solo fra i militari, ma eziandio fra quelle persone che avevano contatto cogli ufficiali russi. La russificazione del paese era spinta al punto che nelle scuole nazionali la materia che si insegnava di preferenza era la lingua russa. Tutti gli ordini del giorno per l'esercito erano concepiti in russo e gli ufficiali russi avevano l'ordine di non usare mai la lingua bulgara quando avevano la possibilità di farsi intendere in un'altra lingua qualunque.

« Tutto ciò è ora mutato. Il ritratto del principe Alessandro fu sostituito, quasi dovunque, a quello dello czar; le preghiere per lo czar vengono omesse in quasi tutte le chiese e la lingua russa non si parla più che da pochi. L'errore che ha commesso il governo russo, col richiamare i suoi ufficiali dalla Bulgaria in un tempo in cui si credeva che i bulgari non potessero fare a meno di loro, è a dirittura irreparabile.

« Lungi dal desiderare il ritorno di quelli ufficiali, i bulgari parlano ora di loro come di padroni molesti di cui sono fortunatamente liberi; ed i giornali che prima non si arrischiavano di pubblicare una parola contro la Russia, raccontano ora mille storie di atti di oppressione commessi dagli agenti della Russia. E si rammenta specialmente con isdegno che, abbandonando il servizio bulgaro, i russi portarono seco tutti i libri dell'Amministrazione militare, e prepararono così i massimi imbarazzi al principe Alessandro che ha dovuto riorganizzare il suo esercito.

« In quanto all'avvenire immediato, i bulgari ed i rumelioti sono preoccupati circa l'atteggiamento che potrà assumere la Russia relativamente alla revisione dello statuto organico. Essi prevedono difficoltà, e sanno che la Russia soltanto può sollevarle; epperò si mostrano diffidenti ed increduli verso gli agenti russi che vengono loro parlando del buon volere della Russia. Come prova di ciò deve notarsi che la stampa locale comincia a raccomandare la creazione immediata di una zecca nazionale e di una fabbrica d'armi per non aver bisogno di far coniare moneta bulgara e fabbricare piccole armi in Russia. »

---

Alla Camera dei comuni inglesi il signor Dillwyn presentò una proposta per la separazione della Chiesa dallo Stato nel paese di Galles.

Sir E. Grey la oppugnò con un emendamento chiedente riforme immediate nella Chiesa del paese di Galles, affinè di meglio soddisfare i bisogni religiosi ed i voti del popolo.

Anche sir William Harcourt respinse la mozione Dillwyn. Egli dichiarò che le conchiusioni del proponente sarebbero state legittime ove la chiesa del paese di Galles formasse una istituzione a parte; ma che siccome questa Chiesa fa parte integrante della Chiesa Anglicana, è impossibile di sollevare la questione della separazione della Chiesa dallo Stato per la provincia di Galles senza contemporaneamente sollevarla per tutta l'Inghilterra. Ed avendo il signor Gladstone nel periodo elettorale dichiarato non essere sua intenzione di sollevare siffatta questione in Parlamento nella legislatura presente, il governo si trovava nell'impossibilità di appoggiarla.

L'emendamento Grey fu respinto con 346 voti contro 49; la mozione Dillwyn lo fu con 241 voti contro 229.

---

L'Inghilterra, dice l'*Indépendance Belge*, prova delle reali difficoltà nell'instaurare la sua autorità sul territorio dell'Alta Birmania. Dispacci da Rangoon annunziano che una delle piccole città birmane, occupate dagli inglesi, è bloccata presentemente da novemila ribelli, cioè *dacoit* e soldati di quelle tribù indipendenti degli Shan, che non vogliono accettare il dominio britannico, al quale si è rassegnato facilmente l'esercito regolare di Birmania. La situazione della piccola guarnigione inglese sembra talmente minacciata che il generale Prendergast, capo della spedizione britannica che ha conquistato il paese, marcia in persona in suo soccorso.

« L'atteggiamento dei ribelli, prosegue l'*Indépendance*, è tanto più significativo, poichè le autorità inglesi hanno promulgato un nuovo proclama in cui si conferma l'annessione della Birmania all'impero della regina Vittoria, e si promette l'amnistia piena a tutti gli insorti che deporranno le armi e favori a coloro che fanno atto di adesione al governo inglese. Perchè i *dacoit* e gli *shan* rispondano a questi inviti con atti di ostilità, bisogna che la loro volontà di resistenza abbia radici ben salde, o che essi siano appoggiati da qualche potenza estera. È questa potenza non può essere che la China, che si è giovata dell'aiuto delle Bandiere nere per impedire ai francesi di installarsi al Tonchino e nell'Annam, e che ha tanto maggior ragione di servirsi degli *shan* e dei *dacoit* contro gli inglesi in Birmania, in quanto che l'Inghilterra rifiuta di cederle la parte di territorio birmano sulla quale rivendica dei diritti.

« La mano della China nella ribellione degli irregolari birmani è visibile. Quando l'Inghilterra occupava Mandalay quasi senza combattere, la guerra pareva terminata, ma in fatto essa non era ancora cominciata. È ora che essa comincia ».

---

Telegrafano da Londra ai *Débats* che le difficoltà sollevate dai membri chinesi della Commissione di delimitazione della frontiera del Tonkino sono più gravi di quanto si sarebbe potuto supporre.

« Tuttavia, dice il corrispondente, mi si riferisce che le esigenze dei chinesi non sono affatto giustificate, e non reggono in nessun modo ad un serio esame.

« Secondo le informazioni mie, la gravità della situazione deriverebbe unicamente dalla ostinazione dei chinesi in generale e dalla presenza nella Commissione di un delegato chinese particolarmente ostile alla Francia.

« Le persone bene informate credono che per uscire dall'imbroglio presente la Commissione dovrebbe spiegare molta fermezza ed esercitare una salutare ed energica pressione sul Tsung-Li Yamen a Pekino.

« Il governo centrale lascia ai governatori delle provincie una libertà quasi illimitata di azione, e costoro hanno ogni interesse di impedire, con tutti i mezzi che sono in loro potere, la diminuzione dei territorii, il governo dei quali è loro affidato.

« Sarebbe impossibile dubitare di un accordo fra questi governatori ed i commissari chinesi, o almeno con taluni di essi, e si comprende come, in queste condizioni, sia difficile di determinare la responsabilità dei ritardi arrecati nella determinazione dei confini e delle discussioni che si sollevano ad ogni momento.

« Mentre i commissari chinesi ed i governatori delle provincie fanno il possibile per gettare bastoni fra le ruote, il governo di Pekino ignora deliberatamente ciò che succede sulle frontiere, per quanto esso sia disposto a prendere ed a conservare quel tanto che questi suoi agenti potranno ottenergli e, in dati casi, a sconfessarli qualora i suoi intendimenti non si avverassero.

« Però il trattato del 9 giugno è esplicito in quanto riguarda le contestazioni che potessero sorgere fra i membri francesi e chinesi della Commissione di delimitazione, e, siccome il governo chinese ha sempre protestato della sua ferma volontà di eseguire alla lettera il trattato, deve essere facile, parlando vigorosamente, l'esigere che la China adempia strettamente gli impegni da essa assunti verso la Francia. »

---

Alla Associazione dei proprietari fondiari di Aquisgrana, che gli scrisse per protestare contro la ineguale ripartizione delle imposte dirette, il principe di Bismarck rispose:

« Io giudico che la protesta contenuta nella vostra lettera del 16 febbraio contro l'ineguale riparto delle imposte dirette sia perfettamente giustificata.

« Ma non vi è rimedio possibile se l'aumento delle entrate indirette dell'impero non permette agli Stati particolari di sopperire ai loro bisogni.

« I governi federali hanno fatto molteplici ma inutili tentativi onde giungere con questo mezzo ad uguagliare il riparto delle imposte esistenti.

« Essi rinnovarono questo tentativo colle loro proposte dirette ad elevare la tassa sull'acquavite sotto forma di monopolio.

« Rimane da sapere se la maggioranza dei Reichstag, accettando tale proposta, darà allo Stato prussiano i mezzi di riformare il suo sistema fiscale, in guisa da corrispondere più adeguatamente, che in passato, a ciò che i contribuenti possono pagare. »

# TELEGRAMMI
## (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Camera dei deputati — Goblet, ministro dell'istruzione pubblica e dei culti, rispondendo ad una interpellanza di mons. Freppel sulla soppressione degli stipendi ai vicari, dice che gli stipendi soppressi erano stati concessi a titolo di favore. Tali favori sono stati ritirati per misura di economia di bilancio (Applausi).

Egli giustifica il modo tenuto nell'applicazione della legge. Afferma che si comportò con moderazione e prudenza e che eseguì la deliberazione del Parlamento (Applausi).

La Camera approva, con 369 voti contro 176, l'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal governo, sulla interpellanza Freppel.

Baihaut, ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad un'interpellanza di Camelinat sullo sciopero di Decazeville, biasima certi membri dell'estrema sinistra d'incoraggiare gli scioperanti. Proseguendo, fa appello all'unione cotanto necessaria per trionfare della crisi economica ed invita i deputati a praticare la fratellanza, assicurando che il governo li aiuterà.

Il seguito della discussione è rinviato a sabato.

LONDRA, 11. — Camera dei comuni — Bryce, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara che la Commissione per la delimitazione allo Zanzibar attende ai suoi lavori dal 10 scorso dicembre, tenendo segrete le sue deliberazioni. Nessun governo europeo, egli soggiunge, assunse il protettorato di alcun territorio sulla costa dello Zanzibar o dell'Africa orientale dal novembre scorso. È sott'inteso che nessuna annessione sarà fatta durante le sedute della Commissione per la delimitazione.

LONDRA, 12. — Camera dei comuni — Mundella, segretario di Stato per il commercio, presenta un *bill* che regola l'esercizio delle ferrovie e canali.

Propone di aumentare i poteri della Commissione che sorveglia l'Amministrazione delle Ferrovie ed inoltre che tutte le Società di Ferrovie, e di canali sottopongano al ministero del commercio, entro un anno dopo l'approvazione del *bill*, la tabella delle tariffe, la quale sarà incorporata nel *bill* e sottomessa alla sanzione del Parlamento.

Il *bill* è approvato in prima lettura.

PARIGI, 12. — Il *Figaro* annunzia l'arresto del sottocapostazione di di Roccabruna, come autore involontario della catastrofe avvenuta fra Roccabruna e Montecarlo.

Il Consiglio di Stato dichiarò ieri colpevoli d'abuso i vescovi di Grenoble e Séez per le lettere da essi dirette al loro clero in occasione della dichiarazione del ministero in data del 6 ottobre.

COSTANTINOPOLI, 11. — Thornton, ambasciatore d'Inghilterra, ha presentato oggi le credenziali al sultano in udienza solenne.

Sono stati scambiati discorsi amichevoli, senza fare alcuna allusione alla situazione attuale.

CAIRO, 12. — In seguito a nuove istruzioni ricevute, Muktar pascià insiste nel domandare che gli ufficiali dei battaglioni destinati a Suakim siano mussulmani.

Sir H. Drummond-Wolff dimanda che gli ufficiali superiori siano inglesi.

Parecchi consigli di generali approvarono il progetto di Muktar pascià per la riorganizzazione dell'esercito egiziano.

CAIRO, 12. — Dietro insistenze dell'incaricato d'affari di Francia sarà stabilito a Suakim un posto consolare francese.

CATANIA, 12. — È scoppiato un incendio nella raffineria di zolfo di proprietà del sig. Grasso. Sette operai sono feriti, di cui uno gravemente.

Le autorità sono sul luogo.

CONEGLIANO, 12. — Oggi fu inaugurato il Concorso internazionale di apparecchi anticrittogamici, alla presenza del municipio, dei rappresentanti delle provincie, dei giurati nazionali e stranieri e di un numeroso concorso di visitatori e proprietari e di specialisti.

Sono proposti molteplici e ingegnosi metodi per l'applicazione del latte di calce contro la peronospora.

Le esperienze dei giurati dureranno non meno di sei giorni.

BUENOS-AYRES, 11. — Un incendio distrusse i magazzini della dogana, a Las Catalinas, insieme a grande quantità di merci.

Le perdite sono valutate a 3 milioni di piastre.

LA CANEA, 12. — I consoli d'Inghilterra, di Francia, d'Italia e di Russia visitarono, ieri, il duca di Edimburgo che li ricevette molto cordialmente.

Le bandiere di Francia, Italia e Russia erano inalberate sul vascello ammiraglio inglese.

PIETROBURGO, 12. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* conferma che la riunione della Conferenza avrà luogo entro questa settimana a Costantinopoli e soggiunge che si aveva dapprincipio l'intenzione di aderire all'accordo turco-bulgaro mediante una semplice riunione degli ambasciatori, ma poscia, per deferenza verso il sultano, si decise la convocazione di una Conferenza. Terminati i lavori della Commissione turco-bulgara, si convocherà una nuova Conferenza.

MESSINA, 12. — Provenienti da Cagliari, si ancorarono nel nostro porto le torpediniere austriache *Falco* ed *Idle*.

BERLINO, 12. — La Commissione del Reichstag respinse a grande maggioranza i due primi e principali articoli del progetto di legge relativo al monopolio degli alcools.

Vi fu un incendio nell'Istituto degli orfanelli presso Elberfeld. Sono periti cinque orfanelli.

VIENNA, 12. — Camera dei deputati. — La proposta del deputato di sinistra Scharschmied onde regolare, mediante legge, l'applicazione delle diverse lingue dell'Impero, fu rinviata ad una Commissione speciale con 208 voti contro 68.

I deputati czechi e gli italiani del Tirolo votarono contro.

Il presidente del Consiglio, Taaffe, dichiarò che, vista l'importanza della questione, il governo procurerà di riuscire ad un accordo in seno alla Commissione, cercando una formola tale da non urtare le legittime pretese delle varie nazionalità.

BELGRADO, 12. — Garaschanine parte oggi per Nisch, latore del trattato di pace al re. Probabilmente le ratifiche partiranno da qui per Bucarest lunedì o martedì. I volontari sono già stati congedati. Tutte le disposizioni sono prese per la immediata demobilitazione.

# NOTIZIE VARIE

**Roma.** — *Società Geografica Italiana* — Domani 14 marzo, ad un'ora pom, avrà luogo una conferenza alla Società Geografica, nella solita sala delle adunanze.

Il conte A. Salimbeni, reduce dall'Abissinia, tratterà il seguente argomento: « Tre anni di lavoro nel Goggiam. »

**Movimento del porto di Genova.** — Nel mese di gennaio gli arrivi e le partenze nel porto di Genova furono come segue:

| Arrivi | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dallo Stato | *Velieri* | N. | 169 | Tonn. | 12,053 |
| » | *Vapori* | » | 60 | » | 42,164 |
| Dall'estero | *Velieri* | » | 49 | » | 22,319 |
| » | *Vapori* | » | 165 | » | 171,241 |
| Totale arrivi . . . . | | N. | 443 | Tonn. | 247,777 |
| Stesso mese anno preced. Arrivi . . . . | | » | 582 | » | 266,183 |

Avevano bandiera italiana tutti i 169 velieri e 43 vapori negli arrivi da altri porti dello Stato; in quelli dall'estero 34 velieri e 43 vapori.

| Partenze | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Per lo Stato | *Velieri* | N. | 181 | Tonn. | 13,405 |
| » | *Vapori* | » | 81 | » | 63,997 |
| Per l'estero | *Velieri* | » | 43 | » | 14,148 |
| » | *Vapori* | » | 131 | » | 133,925 |
| Totale partenze . . . | | N. | 446 | Tonn. | 225,476 |
| Stesso mese anno preced. Partenze . . . . | | » | 511 | » | 259,029 |

Nelle partenze per porti dello Stato avevano bandiera italiana 179 velieri e 40 vapori; in quelle per l'estero 33 velieri e 39 vapori.

## TELEGRAMMA METEORICO

**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, 12 marzo 1886.

In Europa pressione elevata alle latitudini settentrionali, sempre decrescente ma lentamente sulla penisola iberica.

Scandinavia settentrionale, Finlandia 775; Lisbona 749.

In Italia nelle 24 ore barometro salito pochissimo sulla Sardegna, sensibilmente al centro e sud.

Venti settentrionali sensibili sul continente.

Neve ad Ancona e Foggia; temperatura notabilmente bassa, minima sotto zero in 22 stazioni, numerose gelate e brinate sul continente.

Stamani cielo sereno al nord e sul versante tirrenico.

Venti deboli intorno al levante sulla Sicilia meridionale, ancora deboli a freschi settentrionali sul continente.

Barometro a 761 mm. sulla Sardegna, a 766 al nord-est.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti deboli a freschi intorno al levante.

Cielo sereno al nord, vario al sud.

Gelate e brinate sull'Italia superiore e nelle elevate stazioni

## BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 12 marzo.

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno . . . . . . . | sereno | — | 5,1 | — 7,2 |
| Domodossola . . . . | coperto | — | 6,9 | — 0,6 |
| Milano. . . . . . . . | 1¦4 coperto | — | 6,8 | — 1,3 |
| Verona . . . . . . . | sereno | — | 7,9 | 0,0 |
| Venezia. . . . . . . | sereno | calmo | 4,0 | — 2,4 |
| Torino . . . . . . . | coperto | — | 5,7 | — 1,1 |
| Alessandria. . . . . | sereno | — | 6,6 | — 3,0 |
| Parma. . . . . . . . | sereno | — | 6,6 | — 3,2 |
| Modena . . . . . . . | sereno | — | 6,4 | — 3,0 |
| Genova . . . . . . . | sereno | calmo | 9,2 | 2,7 |
| Forlì . . . . . . . | sereno | — | 4,2 | — 2,0 |
| Pesaro . . . . . . . | 1¦2 coperto | mosso | 4,1 | — 2,3 |
| Porto Maurizio . . . | 1¦2 coperto | calmo | 10,0 | 1,8 |
| Firenze . . . . . . . | sereno | — | 6,2 | — 0,5 |
| Urbino . . . . . . . | 1¦4 coperto | — | 2,0 | — 3,7 |
| Ancona . . . . . . . | 1¦2 coperto | legg. mosso | 5,2 | 0,1 |
| Livorno. . . . . . . | sereno | calmo | 11,4 | — 0,0 |
| Perugia . . . . . . . | sereno | — | 2,9 | — 3,8 |
| Camerino . . . . . . | coperto | — | — 1,3 | — 5,8 |
| Portoferraio . . . . | sereno | calmo | 8,2 | 2,2 |
| Chieti . . . . . . . . | coperto | — | 2,4 | — 4,6 |
| Aquila. . . . . . . . | 3¦4 coperto | — | 4,4 | — 3,0 |
| Roma . . . . . . . . | sereno | — | 9,8 | — 1,5 |
| Agnone . . . . . . . | coperto | — | 3,0 | — 0,6 |
| Foggia . . . . . . . | 1¦4 coperto | — | 5,4 | — 0,4 |
| Bari . . . . . . . . . | coperto | calmo | 7,7 | 2,4 |
| Napoli . . . . . . . | 1¦4 coperto | calmo | 8,6 | 2,9 |
| Portotorres. . . . . | sereno | calmo | — | — |
| Potenza. . . . . . . | 1¦2 coperto | — | — 0,0 | — 4,9 |
| Lecce . . . . . . . . | 1¦4 coperto | — | 9,2 | 1,5 |
| Cosenza . . . . . . | 1¦2 coperto | — | 8,0 | — 0,6 |
| Cagliari. . . . . . . | 1¦4 coperto | calmo | 13,5 | 4,0 |
| Tiriolo . . . . . . . | — | — | — | — |
| Reggio Calabria . . | 3¦4 coperto | calmo | 10,2 | 5,5 |
| Palermo. . . . . . . | sereno | legg. mosso | 11,0 | 0,5 |
| Catania . . . . . . . | 3¦4 coperto | agitato | 13,2 | 5,1 |
| Caltanissetta . . . . | coperto | — | 6,5 | 1,8 |
| Porto Empedocle . | coperto | calmo | 13,0 | 5,8 |
| Siracusa. . . . . . . | 3¦4 coperto | legg. mosso | 11,5 | 6,2 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 MARZO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare. . | 763,5 | 763,8 | 763,4 | 765,2 |
| Termometro . . . | 0,3 | 8,5 | 8,6 | 4.8 |
| Umidità relativa . | 63 | 31 | 35 | 59 |
| Umidità assoluta . | 2,97 | 2,60 | 2,95 | 3,83 |
| Vento . . . . . . . | N | WSW | S | calmo |
| Velocità in Km. . | 5,0 | 10,0 | 8,0 | 0,0 |
| Cielo. . . . . . . . | sereno | sereno | sereno orizzonte ingombro | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 9,2; - R. = 7,3,6 — Min. C. = — 1°,5 - R. = — 1°.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 marzo 1886.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Valore capitale | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | id. | — | — | 98 27 ½ | 98 27 ½ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | 99 30 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 25 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1885 | — | — | » | » | 99 » |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 492 » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 483 50 |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 693 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | » | » | 583 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | 95 » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1886 | 1000 | 750 | » | » | 2225 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1065 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 150 | » | » | 696 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 290 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1886 | 500 | 400 | » | » | 938 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | 1780 » | » | » |
| Dette Società Romana (Certificati provvisori) | — | 500 | 166 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 200 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1886 | 500 | 250 | » | » | 554 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | 425 » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia | 1° ottobre 1885 | 100 | 100 | » | » | 160 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | id. | 250 | 250 | » | » | 346 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | 345 » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | id. | 250 | 250 | » | » | 500 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 510 » |
| Dette Fondiarie Vita | 1° gennaio 1885 | 250 | 125 | » | » | 292 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 320 » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 42 ½ |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 09 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi 29 marzo
Compensazione. . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Per il Sindaco*: A. CAVACEPPI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 35, 98 30 fine corrente
Azioni Banca Generale 644 50 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 767 ½, 765 ½, 766 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Comm. 634 ½, 634, 633 ½, 633, 632 ½ fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1780 fine corr.
Azioni Società Acqua marcia (Az. stamp) 1760, 17.8 fine corrente.
Azioni Società Immobiliare 778 fine corrente.
Azioni Soc. Anonima Tramway Omnibus 540 ½, 541 ½, 542 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari Borse del Regno nel dì 11 marzo 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 98 244.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 074.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 065.

V. TROCCHI: *Presidente*.

## Intendenza di Finanza in Mantova

### Avviso d'Asta a termini abbreviati

*per l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in Bozzolo.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5577, devesi procedere al conferimento dello spaccio all'ingrosso delle privative in Bozzolo nella provincia di Mantova.

A tale effetto nel giorno 20 marzo 1886, alle ore una pomeridiana, sarà tenuta negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Mantova l'asta per l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i generi dal magazzino di deposito in Mantova ed approvvigionerà le rivendite in esercizio nei comuni di Bozzolo, Commessaggio, Gazzuolo, Rivarolo Fuori, S. Martino dall'Argine e Marcaria (escluse le frazioni di Ospedaletto e Gabbiana).

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *a)* Pel sale | Comune / Macinato, raffinato | quint. 1711 | » equival. a L. | 58,030 | » |
| | Pastorizio . . . . . » | 23 50 | » » | 282 | » |
| | In complesso quintali | 1734 50 | equival. a L. | 58,312 | » |

*b)* Pel tabacco — Quintali 217, pel complessivo importo di lire 202,745.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 4,602 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,901 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 6537 70.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2791 00 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 3746 70, che rappresentano il beneficio dello spacciatore, il quale inoltre fruirà del reddito di minuta vendita cui, come sopra è accennato, ha egli diritto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle Finanze in Mantova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | |
|---|---|---|
| In sali pel valore di . . . . . . . . . . . . | L. | 4,000 |
| In tabacchi pel valore di . . . . . . . . . . | » | 7,000 |
| E così in totale. . | L. | 11,000 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle Finanze in Mantova, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito di un decimo;
4. Essere corredate da un documento comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello della delibera sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa, entro il termine perentorio di giorni 7, l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio d'annunzi della Provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Mantova, addì 9 marzo 1886.

*L'Intendente*: F. GIORCELLI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Bozzolo in base all'avviso d'asta 9 marzo 1886, num. 4537-940, pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Mantova, sotto l'osservanza del relativo capitolato di oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bozzolo. » 6228

## Banca di Anticipazioni — Cassa di Risparmio

**Sede: Napoli, via Roma, 210.**

L'assemblea generale degli azionisti non essendosi riunita il dì 28 febbraio scorso per mancanza di numero legale degli intervenuti, avrà luogo per seconda convocazione il dì 28 marzo corrente, alle ore 12 meridiane, nella sede della Banca.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione sulla gestione 1885 ed approvazione del relativo bilancio;
2. Nomine amministrative;
3. Nomina di sindaci e supplenti;
4. Dividendo agli azionisti.

Potranno intervenire all'assemblea tutti i soci che si trovino d'aver depositato le loro azioni alla Banca non più tardi del dì 18 stesso mese.

Napoli, dalla sede della Banca, li 11 marzo 1886.

6216 Il Direttore: Cav. ACHILLE NARDI.

## R. Sottoprefettura di Nicastro

### Avviso d'Asta

Si rende noto al pubblico che essendo andata deserta, per mancanza di concorrenti, l'asta tenutasi il 27 febbraio 1886 per la vendita delle 3400 piante di faggio del bosco montagna nel comune di Falerno, accennate nel precedente avviso del 20 gennaio detto anno, si procederà nel giorno 29 marzo corrente in questa sottoprefettura, e sotto la presidenza dell'Ill.mo signor sottoprefetto, ad un secondo esperimento di pubblico incanto col metodo dell'estinzione di candela vergine.

La nuova asta verrà aperta sulla medesima base di lire 11,110, e l'aggiudicazione avrà luogo, qualunque sia il numero dei concorrenti, sotto le condizioni stabilite nel verbale di assegno redatto dal sottoispettore forestale di questo distretto e nel capitolato di oneri superiormente approvato, i quali sono ostensibili presso quest'ufficio di sottoprefettura dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. di ciascun giorno non festivo. Il taglio dei suddetti alberi di faggio — abbattimento e sgombro del bosco dovrà essere fatto entro quattro anni.

Nessuno sarà ammesso a licitare, se non sarà riconosciuto idoneo, a termine di legge, da chi presiede agli incanti, e non avrà documentato l'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale, od in mano del presidente, della somma di lire 1000 in titoli di rendita pubblica al corso della giornata, od in moneta legale, come cauzione provvisoria a garentia, equivalente al decimo del prezzo di base.

I depositi saranno restituiti appena terminati gli incanti, ad eccezione di quello del deliberatario che sarà trattenuto fino alla costituzione della cauzione definitiva equivalente ad un terzo del prezzo di aggiudicazione, e dovrà prestarsi in valuta legale o in rendita pubblica.

Potrà eccezionalmente essere accettata a garentia ipoteca su fondi rustici liberi per un valore doppio della cauzione come sopra calcolata.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto da eseguirsi entro cinque giorni dalla notifica del definitivo deliberamento, nonchè quelle di bollo, registrazione, iscrizione e tutte le altre di qualunque natura inerenti a detto contratto, stanno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non minore del ventesimo, è stabilito per il giorno 15 aprile, alle ore 12 meridiane.

Nicastro, li 5 marzo 1886.

6229 Il Segretario: MONGIARDINI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI SENTENZA.

Sull'istanza di Gera Pietro fu Michele da Lessolo, il tribunale civile di Ivrea, con sentenza 7 gennaio 1886, notificata alli 3 corrente, dichiarò l'assenza di Gera Giovanni fu Michele, da Brosso.

Ivrea, 5 febbraio 1886.

5363 GIRELLI, proc. coll.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nell'udienza del 19 aprile 1886, alle 10 antim., nella sala delle udienze, avrà luogo l'incanto per la vendita di un terreno posto nel territorio di Fabbrica di Roma, in contrada Carrareccia, segnato in mappa col n. 472, sez. 3ª, confinante i beni Monfeli, Pace e la strada, ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Pace Annunziata in Rosato Bianchini, con le condizioni notate nel bando a stampa del 15 febbraio 1886, che si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio 5 marzo 1886.

Il Delegato erariale

6146 CONTUCCI avv. GIUSEPPE.

DECRETO.

(2ª pubblicazione)

Il R. Tribunale civile e correzionale in Milano, sezione 1ª ferie, riunita in camera di consiglio nelle persone degli ill.mi signori:

De Monticelli avv. cav. Colombano, presidente;
Novati dott. Tullio, giudice;
Squadrelli dott. Angelo, aggiunto giudice;

Intesa in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda;

Ritenuto che nel ricorso di Enrico Mazza si espone che nel 1867, morta senza testamento Maria Cristina Mazza ved. Goggi, vennero chiamati alle successioni, in mancanza di più prossimi parenti, i cugini in primo grado;

Che Stefano Mazza fu Pietro, zio paterno della defunta, non si presentò insieme agli altri interessati quando si fece la divisione della piccola sostanza lasciata dalla Mazza Maria, ed il Tribunale, a rappresentare il presunto assente in detta divisione, nominò l'avvocato Camillo Crespi, che impiegò la parte toccata al suo curatelato in una rendita intestata, provvedendo inoltre all'esazione ed impiego degli interessi;

Che lo Stefano Mazza non diede sue notizie dal 1850, epoca in cui parti per Montevideo col generale Garibaldi;

Ritenuto che dai prodotti certificati è comprovata la qualità di presunto erede dell'assente nel ricorrente Enrico Mazza, essendone nipote;

Ritenuto che le esposte circostanze di fatto per l'articolo 22 Codice civile possono far luogo alla dichiarazione d'assenza;

Per questi motivi

Ordina

Siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Stefano Mazza fu Pietro, osservandosi dalla parte interessata tutte le prescrizioni nell'articolo 23 Codice civile.

Milano, li 17 agosto 1885.

C. De Monticelli presidente.
A. Deverio vicecanc.

Copia conforme all'originale in carta libera nello interesse della parte povera Mazza Enrico.

Milano, 23 settembre 1885.

5318 PLONA canc.

(1ª pubblicazione)

## SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

SEDE IN ROMA, — *Pozzetto, 108*

**Capitale sociale 10,000,000 — Versato 7,500,000.**

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno di giovedì 8 aprile prossimo venturo, alle ore 3 pom., nelle sale del palazzo Sinibaldi, in via Torre Argentina, n. 76.

Gli azionisti, per intervenirvi, dovranno, a norma dello statuto, aver depositato nella cassa della Società, non più tardi del giorno 3 del detto mese, le proprie azioni, o, se risiedono all'estero, un certificato di deposito di un banchiere riconosciuto dal Consiglio d'amministrazione.

L'ufficio della Società, onde ricevere il deposito delle azioni, sarà aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 10 del mattino alle 2 e mezza pomeridiane.

**Ordine del giorno:**

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione sopra la situazione degli affari sociali e relazione dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo;
3. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione di creare una seconda serie di 45 mila obbligazioni da emettersi secondo il bisogno;
4. Nomina di tre consiglieri titolari e di uno supplente, di tre sindaci e due supplenti.

Roma, li 12 marzo 1886.

6212 LA DIREZIONE.

(2ª pubblicazione)

## Banca Bergamasca di depositi e conti correnti

**SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,200,000**

**Assemblea generale ordinaria.**

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 25 marzo corrente, ad un'ora pom., nel locale della Banca, via Prato, n. 21.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885 e deliberazioni relative;
4. Deliberazione sull'applicazione dell'art. 6, lettera G, dello statuto sociale;
5. Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli scaduti dall'ufficio, e nomina di consiglieri a posti vacanti;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno 15 marzo 1886:

**A Bergamo**, presso la Cassa della Banca;

**A Milano**, presso la sede della Banca Generale, ove saranno rilasciate le carte d'ammissione per l'adunanza.

Bergamo, li 4 marzo 1886.

6187 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª pubblicazione)

## SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

**SOCIETÀ ANONIMA con sede in Bergamo**

*Capitale sociale lire* 2,500,000 — *Capitale versato lire* 2,250,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno 29 corrente mese, alle ore 11 antim., presso la sede della Società in Bergamo, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio dell'esercizio sociale 1885, ed approvazione del bilancio stesso;
2. Proposta di applicare al fondo di riserva il cinque per cento degli utili nitidi dell'esercizio annuale precedentemente destinato all'ora compiuta ammortizzazione del capitale d'avviamento dell'officina di Palazzolo;
3. Nomina di cinque amministratori scadenti per anzianità, pel biennio 1886-1887;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti per la sorveglianza delle operazioni sociali e per la revisione del bilancio 1886.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositato entro il giorno 19 corrente almeno cinque azioni della Società

**In Milano, presso la Banca Generale,**

**In Bergamo, presso la sede della Società,**

ove verranno rilasciate le carte d'ammissione all'adunanza.

Bergamo, 8 marzo 1886.

6163 L'AMMINISTRAZIONE.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

*Inserzione a mente dell'articolo 25 Codice civile.*

Il R. Tribunale civile di Genova, sulla istanza di Mantero Maria fu Gio. Battista, con sentenza 5 marzo 1886, dichiarò l'assenza del di lei fratello Mantero Giovanni fu Gio. Battista, già residente in Sestri Ponente.

Genova, 11 marzo 1886.

6219 A. VITERBORI proc.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Ad istanza dell'amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata dal sottoscritto, si rende noto al pubblico che nella udienza del 15 aprile 1886, ore 10 antim., nella sala delle udienze, avrà luogo l'incanto per la vendita di un terreno posto nel territorio di Ronciglione, in contrada o vocabolo Piazza Vascelle, segnato in mappa sez. 3ª, nn. 240, 371, confinante Spada, Tedeschi, salvi ecc., a danno di Marraccini Clementina vedova di Millesi Giacomo, e di Millesi Giovanni, Vincenzo, Caterina in De Santis Marco, e Pietro; alle condizioni riportate nel bando a stampa del 20 febbraio 1886, che si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio, 5 marzo 1886.

Il delegato erariale

6145 CONTUCCI avv. GIUSEPPE.

AVVISO

*Ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Roma,*

Ad istanza del signor Adriano Vivari, di Monte Porzio Catone, domiciliato per elezione presso lo studio legale dell'avv. Ottavio Onorati, in via Nazionale n. 196, da cui è rappresentato,

A senso degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, sia citato il sacerdote D. Luigi Vivari, di Monte Porzio Catone, residente a SS.ma Trinidad del Paraguai in America, a comparire innanzi il sullodato Tribunale, nell'infrascritta udienza ed in concorso degli altri citati, Veneranda Vivari e di lei marito Agostino Laurenti, sentirsi deputare uno o più periti agronomi per apprezzare il valore dei fondi rustici ceduti dall'istanto al citato anzidetto D. Luigi Vivari con atto del 30 ottobre 1853, fino alla concorrenza di lire 6450, ed ora posseduti dalla nominata Veneranda, per lo che venga dalla medesima assistita come sopra dal proprio marito, permesso l'accesso dello stesso perito nei fondi medesimi per il suindicato effetto della stima anzidetta, ferma rimanendo, in quanto ai fondi urbani, la stima del perito Tilli, inserta nell'istromento Blasi dei 20 marzo 1847, a termini delle stabilite convenzioni, condannarsi il suddetto D. Luigi Vivari al pagamento di quel maggior prezzo che risulterà tra il valore degli stabili rustici ed urbani ceduti e la somma dovuta di lire 6450, nonchè degli interessi decorsi dal giorno della seguita cessione a quella del pagamento, nonchè al rimborso di tutte le somme erogate per canoni e tasse, emanandosi ogni più analoga sentenza, eseguibile nonostante appello, colla condanna inoltre in tutte le spese

Avv. Ottavio Onorato proc.

Si abbreviano della metà i termini, si autorizza il rito sommario, e si destina l'udienza del 28 giugno, sez. 2ª, per la discussione. La citazione non si notifichi non dopo il 26 corrente.

Roma, 6 marzo 1886.

Il pres. Alaggia.
C. Pagnoncelli vicecanc.

Roma, 12 marzo 1886.

PIETRO REGGIANI usciere del Tribunale civ. di Roma.

6232

## Banca Depositi e Prestiti in Santa Vittoria in Matenano

**SOCIETA' ANONIMA**

*Capitale Sociale lire 6250 — Capitale versato lire 6233.*

In esecuzione del deliberato del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 1886, i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel 29 marzo corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella sala della sede sociale, per discutere sulle materie fissate nel seguente

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del bilancio 1885;
2. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione e nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

N. B. Occorrendo una seconda convocazione, questa sarà tenuta nel giorno successivo, nel locale ed alle ore sopra stabilite.

Santa Vittoria in Matenano, 9 marzo 1886.

IL PRESIDENTE del Consiglio d'amministrazione.

6218

## Banca Popolare di Gallipoli

**SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA a capitale illimitato**
**Sede in Gallipoli**

CONVOCAZIONE DI AZIONISTI.

I signori azionisti della Banca Popolare di Gallipoli sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 28 corrente mese alle ore 8 ant. nel locale della Società dei Bottai via del mercato n. 54 per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione dell'Amministrazione per l'esercizio 1885.
2. Rapporto dei sindaci,
3. Esame ed approvazione del bilancio.
4. Nomina di sei consiglieri in surrogazione dei signori Piccolo Francesco, Urso Arlotta Antonie, Consiglio Achille, Cataldi Liborio fu Domenico, Pepe Cosimo, e D'Elia Vincenzo; e nomina del presidente e vicepresidente in surrogazione di Mazzarella Domenico e Franza Antonio, tutti uscenti per compiuto periodo.
5. Nomina di tre sindaci ordinari e due supplenti in surroga di Riggio Gerardo, Coluccia Francesco, Cappelli Federico, Franco Francesco e Fiorito Oronzo, che cessano per compiuto periodo
6. Nomina di tre probiviri.
7. Esame e determinazione sulla proposta contenuta nella deliberazione del Consiglio di amministrazione del 5 corrente mese, in ordine al trattamento del ragioniere ed alunni della Banca.

Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero legale, resta convocata pel giorno 4 entrante aprile alle ore 8 antimeridiane nell'indicato locale.

Gallipoli, 7 marzo 1886.

6221 Il Presidente: DOMENICO MAZZARELLA.

(3ª *pubblicazione*)

## Società della Ferrovia Sicula Occidentale

**PALERMO-MARSALA-TRAPANI**

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale Sociale L. 22,000,000 interamente versato.*

Il deposito delle azioni per l'assemblea indetta pel 25 marzo corrente non avendo raggiunto il numero necessario per la validità delle deliberazioni, il Consiglio d'amministrazione ha deciso invitare gli azionisti in seconda convocazione pel giorno 26 corrente, alle ore 3 pom., nella sede sociale 24, via in Lucina, per deliberare sullo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione dei conti e bilancio sociale e relative deliberazioni;
2. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli uscenti di carica a norma dell'art 14 dello statuto;
3. Nomina di sindaci e supplenti per l'anno 1886;
4. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

A norma dell'art. 29 dello statuto qualunque sarà il numero delle azioni rappresentate, l'assemblea delibererà validamente.

Il deposito delle azioni che a norma dell'art. 26 dello statuto sociale deve esser fatto tre giorni prima dell'adunanza potrà effettuarsi:

in **Roma**, presso la sede sociale nel locale suddetto;
in **Palermo**, presso l'Amministrazione centrale, piazza Marina Palazzo Partanna e presso i signori I. e V. Florio;
in **Napoli**, presso la Società di Credito Meridionale;
in **Milano** presso A. Villa e C.i;
in **Torino**, presso U. Geisser e C.i.;
in **Genova**, presso i Fratelli Bingen;
in **Berlino**, presso Handels Gesellschaft;
in **Francoforte**, presso Von Erlanger and Söhne.

Roma, 10 marzo 1886.

6171

## SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA
della Strada Ferrata da AELSSANDRIA e NOVI a PIACENZA

SEDE TORINO — *Capitale sociale 17,850,000.*

A senso dell'articolo 44 degli statuti sociali, si procederà all'estrazione a sorte di numero cento azioni di questa Società, le quali verranno rimborsate al valore nominale, quindi estinte e cambiate in titoli speciali, che daranno diritto al dividendo, del quale è cenno nell'articolo 43 degli statuti sociali.

La detta estrazione avrà luogo nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18, il giorno 17 del prossimo mese di aprile 1886.

Torino, 11 marzo 1886.

6240 L'AMMINISTRAZIONE.

## Cassa Depositi e Prestiti in Montalto-Marche

**Avviso.**

A termini degli articoli 30-31 dello statuto organico, l'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno di lunedì 29 corr. mese di marzo, alle ore 9 ant., nelle sale della propria residenza, per trattare, dopo udite le relazioni della Presidenza e sindaci, dei seguenti oggetti posti all'

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del bilancio 1885;
2. Nomina di tre sindaci titolari e di due sindaci supplenti;
3. Modificazioni agli articoli 43 e 46 dell'atto costitutivo.

Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, resta indetta in seconda convocazione per il giorno di lunedì 5 prossimo aprile 1886, all'istessa ora e nei medesimi locali.

Montalto-Marche, 12 marzo 1886.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
6234 GIACINTO SACCONI.

**Provincia di Roma — Circondario di Velletri**

## MUNICIPIO DI NORMA

Si rende noto a chiunque vi abbia interesse che l'Amministrazione municipale di Norma ha avanzato domanda per ottenere che sia dichiarata opera di pubblica utilità l'espropriazione di once quattro di acqua da derivarsi dalla sorgente Fata in territorio di Carpineto Romano, e condursi all'abitato di questo comune, e conseguentemente la espropriazione di una zona di terreno dei due territori di Carpineto e Norma da gravarsi di servitù di acquedotto.

Dal giorno quattordici a tutto il 29 marzo corrente presso gli uffici della Sottoprefettura di Velletri resteranno depositati il piano particolareggiato o progetto di esecuzione, e gli altri documenti occorrenti a senso degli articoli 3, 16, 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2352, onde chiunque possa prenderne conoscenza e presentare le proprie osservazioni, ove non creda di emettere dichiarazione di accettare la indennità offerta.

Norma, dalla Residenza comunale addì 9 marzo 1886.

6233 Il Sindaco: I. PETRICONI.

## Società Generale Italiana di mutua assicurazione
**contro i danni della grandine**
*fondata in Padova l'anno 1875*

AVVISO.

In base all'art. 13 dello statuto sociale, si fa invito a tutti i soci ad intervenire all'ordinaria assemblea generale, che avrà luogo nel giorno di sabato 27 marzo 1886, alle ore 12 meridiane, nella sala della residenza della Società in Padova, via Falcone, n, 1200 (piazza Garibaldi).

Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dall'art. 16 dello statuto suddetto, i soci restano invitati per la successiva domenica 4 aprile, nel qual giorno l'assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Il Direttore generale: LUIGI CARISI.
Il Segretario: GUSTAVO RUGGERO.

Padova, il 1° marzo 1886.

**Ordine del giorno:**

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea 29 marzo 1885;
2. Relazione della Direzione sullo stato economico-morale della Società, e comunicazioni della medesima pel provvedimento relativo al pagamento dei danni dell'anno 1885;
3. Lettura del verbale dei sindaci del giorno 6 settembre 1885;
4. Resoconto del sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1885;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, a norma di legge. 6223

## Società Italiana per la Fabbricazione di Polveri Piriche

MILANO — Via Gesù, num. 4

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale sociale versato lire 500,000.*

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 28 corrente, all'ora una pom., nella sede della Società, per deliberare sopra il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e riparto degli utili;
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci;
5. Nomina di due membri del Consiglio uscenti per anzianità;
6. Nomina di tre sindaci e di due supplenti;
7. Comunicazioni diverse.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni alla sede della Società almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.

Milano, 10 marzo 1886.

6226 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

*Avviso d'Asta per nuovo incanto.*

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta in data 16 febbraio ultimo per la

Vendita di tonnellate 1000 di ferro vecchio e ferro omogeneo vecchio, per la somma presunta complessiva di lire 80,000.

Si notifica che alle ore 12 merid. del giorno 1° aprile v., si terrà nella sala per gli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui, anche se fosse un sol concorrente, che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior aumento in ragione di un tanto per cento che superi od almeno raggiunga l'aumento minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 16,000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 22 aprile 1886.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione e presso il Ministero della Marina. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina od alle Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione per il giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2200.

Napoli, 11 marzo 1886.

6230 *Il Segretario della Direzione:* CAMILLO MIGLIACCIO.

(2ª *pubblicazione*)

## Società delle Miniere di rame di Poggio Alto in Firenze

**Assemblea straordinaria.**

I signori azionisti sono pregati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Firenze il 31 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Esposizione finanziaria della Società;
2. Applicabilità dell'art. 56 dello statuto sociale.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale, via Nazionale, 69, p. p., nei giorni 25, 26, 27 di questo mese di marzo, dalle 10 ant. all'una pomeridiana.

Firenze, 9 marzo 1886.

6189 Il Direttore amministrativo: Avv. FELICE CAROTTI.

## R. Prefettura della Provincia di Piacenza

*Avviso di seguito deliberamento provvisorio.*

Oggi ha avuto luogo, pel prezzo di lire 85,114 07, l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto di lavori della difesa frontale a collegamento delle due difese già esistenti di fronte agli abitati del Boscone Cusani e soprarivo nel 2° Comprensorio del Po, in comune di Calendasco, cui riguarda l'avviso di asta in data 20 febbraio 1886, n. 1344.

Si avverte che il termine per l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà nel giorno 16 marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane.

Piacenza, 10 marzo 1886.

6227 Il Segretario incaricato: G. D. FERRARI.

## Fabbriche Unite di Biacche e Colori

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

*Capitale sociale lire 500,000 — Versato lire 337,250.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 corrente, alle ore 3 pom., nella sede della Società, Portici Vittor o Emanuele, n. 6.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1885 e riparto utili;
3. Nomina di tre consiglieri scaduti, a norma dell'art. 12 dello statuto sociale;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti per l'esercizio 1886 e fissazione della loro retribuzione.

Il deposito delle azioni prescritto per l'intervento all'assemblea, giusta gli articoli 20 e 24 dello statuto, dovranno farsi cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, alla sede della Società.

Genova, 11 marzo 1889.

Fabbriche Unite di Biacche e Colori

6224 Il Comitato di Direzione: C. VUST MORO.

## Avviso per incanto definitivo

Il sindaco del comune di Nizza Sicilia in provincia e circondario di Messina, mandamento Alì, fa noto che con l'incanto tenutosi addì 14 del mese di febbraio u. s. in quest'ufficio comunale per la vendita di numero 11,000 alberi boschivi tra elci e roveri venne essa vendita provvisoriamente aggiudicata per lire 51,100.

Che a tale ultimo prezzo è stato in tempo utile presentata offerta di aumento in grado di ventesimo in ragione del 5 0[0 per cui l'ammontare di detta vendita venne da lire 51,100 aumentata a lire 53,655.

Dovendosi ora procedere in quest'ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto a senso dell'art. 97 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 antim. del giorno 4 dell'entrante mese aprile avanti il signor sindaco, o chi per esso, con il metodo della candela vergine e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 23 gennaio di quest'anno col capitolato d'onere, con la perizia e con il verbale forestale di martellatura degli alberi suddetti.

Nizza Sicilia, 7 marzo 1886.

6220 Il Sindaco: C. GIO. INTERDONATO.

## Banca Mutua Popolare di Trapani

**Società Anonima Cooperativa** — *Capitale versato lire 149,692 04.*

I soci della Banca Mutua Popolare di Trapani, ai termini dell'art. 154 del vigente Codice di commercio, sono convocati in assemblea generale il giorno 28 marzo corrente, alle ore 11 a. m., nel locale della Biblioteca Circolante, largo S. Giacomo, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione sulla gestione 1885;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885;
4. Nomina di tre sindaci titolari, di tre sindaci supplenti ed un arbitro;
5. Facultare il Consiglio d'amministrazione a concorrere agli appalti delle esattorie e tesorerie comunali della provincia, e di tutt'altre Casse di pubbliche amministrazioni.

*NB.* Ove l'assemblea non fosse in numero legale, i soci sono invitati di intervenire la domenica successiva, 4 aprile, stesse ora e luogo, in seconda convocazione.

Trapani, 7 marzo 1886.

Il Presidente: FELICE CASTAGNA.

6222 Il Segretario: PACIFICO VULPETTA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE